



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

## Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma  
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: [www.flpagenziemef.it](http://www.flpagenziemef.it)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it); [nazionale@flpagenziemef.it](mailto:nazionale@flpagenziemef.it)

Prot. 35/RM2017

Roma, 5 gennaio 2017

NOTIZIARIO N° 2

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

## **LE BALLE DELLA UIL SULLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALLE ENTRATE: INCOMPETENZA O MALAFEDE ?**

**Hanno detto tutto e il contrario di tutto per giustificare un non-accordo impresentabile. Cosa si può fare ora per riparare al danno? Aprire una vertenza con i lavoratori. Raccogliamo le firme a favore dell'uso di tutti i soldi certi e stabili per i passaggi economici !**

Rispetto al non accordo del 14 dicembre sulle progressioni economiche si possono avere due posizioni: quella di chi difende la propria scelta (di firma o di non firma) e se ne assume la responsabilità di fronte ai lavoratori; oppure quella di difendersi sparando fesserie, credendoci o meno, per paura che la verità faccia perdere consensi.

Quest'ultima è stata la scelta fatta dalla UIL, la quale - non sappiamo se per incompetenza totale o perfetta malafede - ha pubblicato nei giorni scorsi un comunicato contro la FLP e la USB pieno di affermazioni che non stanno né in cielo né in terra. Ci fa un po' specie, a dir la verità, perché pensavamo durante la trattativa, allorquando sono venuti a chiederci più volte consulenza sulle somme disponibili, di aver spiegato bene loro quanti soldi c'erano e come si arrivava a quei calcoli. Evidentemente non hanno compreso bene, o fanno finta di non aver compreso bene. Ma andiamo per ordine:

### **FONDI DISPONIBILI**

Sul fatto che i fondi a disposizione fossero almeno 35 milioni e non 25, la UIL smentisce se stessa. In un precedente comunicato titolato (sic!): “Interrotta la trattativa sulle progressioni. Non è solo una questione di soldi”, reperibile al seguente link <http://entrate.uilpa.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/11/UILPA-SU-RIUNIONE-PROGRESSIONI-E-PO.pdf>, si può leggere: *“Oggi, dopo un serrato confronto con l'Agenzia abbiamo potuto far emergere (in effetti l'aveva fatto emergere la FLP, ma poco importa), che nell'ambito del nostro fondo sono presenti risorse utilizzabili per le progressioni economiche pari a circa 25 milioni di euro. A queste risorse si potrebbero sommare ulteriori 10 milioni e 600mila euro ove le Posizioni Organizzative fossero finanziate, così come previsto dal nostro CCNL, con risorse del Fondo non aventi “carattere di certezza e stabilità”, per una disponibilità totale di oltre 35 milioni di euro”*.

Non sappiamo come poi, folgorati sulla via di Damasco (sarebbe meglio dire su quella di Collegno, vista la smemoratezza), si siano dimenticati di tutto e ora affermano che solo 25 milioni erano disponibili.





Sugli ulteriori 5 milioni che mancano per arrivare ai 40, il conto è semplice: trattasi dei fondi che l’Agenzia (non la FLP) ha dichiarato in riunione rientrare come somme certe e stabili nell’anno 2017 per effetto dei pensionamenti in atto. E così, con buona pace della UIL, fanno oltre 40 milioni!

Come convincere l’Agenzia a cedere quei 10 milioni e 600 mila euro che da anni usa invece per pagare le posizioni organizzative? Sarebbe bastato fare ciò che la UIL ha sempre detto e mai praticato: dire all’Agenzia che o i fondi per le posizioni organizzative diventavano variabili oppure non si sarebbero più pagate, visto che per pagare le posizioni organizzative c’è bisogno di un accordo sindacale. Invece, hanno lasciato l’Agenzia usare a suo piacimento i fondi e le hanno pure lasciato mano libera sulle modalità di conferimento. Con tanti saluti a quella trasparenza che la UIL diceva di voler assicurare.

## **PERCHÉ ANDAVA FATTO UN ACCORDO E IN CONTO 2016**

Anche in questo caso, non sappiamo se l’improvvisazione dei responsabili UIL sia casuale o voluta. Il problema non è la decorrenza degli arretrati, abbiamo provato a spiegarlo in ogni lingua: il problema è che abbiamo una cosa che si chiama Legge Madia o riforma del pubblico impiego che ci pende sul capo come una spada di Damocle e che prevede che dal momento della sua entrata in vigore nessuna amministrazione potrà fare più del 20 per cento di progressioni economiche all’anno.

Non per caso la maggior parte delle amministrazioni pubbliche che hanno i soldi per farlo si sono precipitate a fare accordi in conto 2016 con i quali hanno impegnato tutte o quasi le somme certe e stabili. Quindi, o si faceva un accordo complessivo, con il quale - costituito il Fondo 2016 - si “mettevano in sicurezza” le somme certe e stabili come fatto, ad esempio, all’Agenzia delle Dogane, oppure tanto valeva non fare nulla.

Un’intesa programmatica per un anno che non era ancora iniziato non è in alcun modo vincolante, è servita solo all’Agenzia per eludere il problema delle posizioni organizzative e riaffermare che anche per il 2017 i 10 milioni e 600 mila euro certi e stabili non si useranno per le progressioni economiche.

Un regalo di Natale insomma, ma non ai lavoratori. Il rischio che saltasse tutta l’intesa, come dice la UIL, è già realtà grazie a loro. Infatti, il 2016 è già saltato, visto che non è stato fatto alcun accordo su quell’annualità, e per il 2017 non c’era nessuna fretta dal momento che allo stesso MEF, Ministero vigilante sulle Agenzie, la delegazione di parte pubblica ha tranquillamente affermato che l’accordo per i passaggi 2017 per il Ministero (nel 2016 è già passato circa il 70% del personale) andava sottoscritto nei primi mesi del 2017 e non vi era bisogno di alcuna “programmazione” pattizia non certificata.

A questo punto, meglio sarebbe stato aprire una vertenza complessiva sui fondi anziché lasciarne più della metà non utilizzati per le progressioni. Ma ci rendiamo conto che per far questo si doveva lavorare, pestare i piedi a qualcuno; in una parola, fare sindacato. E la UIL è ormai disabituata a svolgere tale ruolo!

## **LA PROPOSTA DELLA FLP C’ERA ED ERA CHIARA**

Altra bufala che la UIL non scrive, ma lascia intendere e propaganda a livello locale è che la FLP non ha formulato una proposta alternativa: falso! Abbiamo proposto di spacchettare i 40 milioni disponibili in due tranche e fare due procedure, una in conto 2016 e l’altra in conto 2017. Per quella in conto 2016 abbiamo proposto di fare subito un accordo vero e proprio sullo stanziamento, da mandare in certificazione agli organi di controllo. In questo modo si sarebbero



utilizzati tutti i soldi certi e stabili e data l'opportunità di partecipare a tutti i colleghi e le colleghe, sia pure su due annualità diverse.

Se passa invece l'ipotesi non accordo del 14 dicembre su 17 milioni e non sui 40, e su una sola annualità (2017), o si fanno fuori tutti quelli passati con decorrenza 2015 (non per colpa loro ma per il blocco quinquennale voluto da Brunetta), o si mettono a concorso i pochi posti finanziabili con i 17 milioni per tutti e 40 mila lavoratori dell'Agenzia. Con l'aggravante che l'Agenzia proporrà come possibile criterio di selezione il pessimo sistema di valutazione varato unilateralmente a fine anno. Hanno scelto un'altra strada, da noi non condivisa; ora almeno si astengano dal dire fesserie.

## **AFFERMAZIONI DA CABARET**

Sulle altre considerazioni della UIL ci sarebbe da ridere, se non ci fosse da piangere. Scrivono che si usano 17 milioni anziché 25 (che poi sono 40) per lasciare un margine per le "oscillazioni contabili". Una battuta degna di Totò o dei Fratelli De Rege. Si è mai vista un'oscillazione contabile maggiore della somma stanziata? E che dire della mirabile affermazione: comunque i soldi restanti li prenderemo come salario accessorio? E volevamo pure vedere che 23 milioni di euro li davamo in beneficenza!

## **Cosa fare ora? MOBILITAZIONE GENERALE!**

Resta il problema di come mettere una pezza al solito accordo (anzi non accordo) chiuso in periodo natalizio e alla chetichella. Come abbiamo detto dall'inizio, noi non ci arrendiamo e non lasceremo che più di metà dei fondi certi e stabili venga scippato alle progressioni che legittimamente spettano ai lavoratori dell'Agenzia delle Entrate.

Quindi, se la vertenza non la possiamo fare con il fronte sindacale la faremo direttamente con i lavoratori, negli uffici. Fermo restando che grazie alla scelta sciagurata del 14 dicembre ormai non è più possibile fare i passaggi in conto 2016, è fondamentale che i fondi 2017 siano implementati fino alla concorrenza delle somme massime spendibili per i passaggi e quindi 40 milioni di euro. Visto che esiste un'intesa programmatica e non un accordo vero e proprio, è altrettanto fondamentale che l'accordo si faccia e vada in certificazione il più presto possibile in modo da mettere in sicurezza i fondi (40 milioni) e le progressioni (circa 26.000 quelle possibili).

Chiamiamo quindi alla mobilitazione i nostri delegati, le RSU in qualunque lista siano state elette, i lavoratori tutti, a prescindere dalle appartenenze sindacali. Tutti devono rivendicare, mettendoci la propria faccia e spendendosi in prima persona, che i sindacati aprano una vertenza complessiva che si chiuda solo con la firma di un accordo per le progressioni economiche che usi tutti i fondi disponibili, non un euro in meno.

Per fare ciò la FLP lancia una raccolta di firme negli uffici e chiama tutti i lavoratori a esprimere la propria volontà!

**È ancora possibile sovvertire l'esistente; è ancora possibile ripartire con una grande stagione di progressioni economiche che porti a un passaggio per tutto il personale dell'Agenzia.**

**Ora tutto dipende da voi!**

L'UFFICIO STAMPA